

# BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MODENA

*IL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO È IL PERNO DEL BENESSERE*  
(CARLO AZEGLIO CIAMPI)

*SUL MOBBING (E. MARI)*





# RIACEF

VIA CANALETTO SUD 266  
41100 MODENA  
TEL. 059 328332  
FAX 059 454419  
[www.riacef.it](http://www.riacef.it)

F I S I O C H I N E S I T E R A P I A

RIACEF SRL

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO  
FISIOCHINESITERAPIA  
RIABILITAZIONE ORTOPEDICA E  
SPORTIVA  
IDROCHINESITERAPIA  
VALUTAZIONI ATLETO - FUNZIONALI  
CENTRO RICERCHE  
PERSONAL TRAINING

DIRETTORE SANITARIO  
PROF. DOTT. MARCO MONTELEONE

Lettera aperta ai collegni riguardo a nuova metodica terapeutica in ambito ortopedico, fisiiatrico e reumatologico.

*Egregio collega,  
con la presente desideriamo informarti che presso il CENTRO FISIOTERAPICO RIACEF è in funzione da oltre due anni la TERAPIA EXTRACORPOREA AD ONDE D'URTO. La terapia ad onde d'urto, nata in origine con indicazione alla disgregazione dei calcoli renali, ha recentemente trovato nuovi campi d'applicazione nelle patologie osteo-articolari e muscolo-tendinee che si riscontrano con frequenza in campo ortopedico-traumatologico, fisiiatrico e reumatologico. Tale terapia si fonda sulla generazione extracorporea di onde d'urto che vengono introdotte nel corpo del paziente per mezzo di un cuscinio di accoppiamento e focalizzate con precisione, sotto controllo ecografico, sulla zona da trattare. Le principali patologie per le quali è indicato questo trattamento, e per le quali nella nostra già vasta casistica i Pazienti hanno tratto particolare beneficio, sono rappresentate da: tendinopatie semplici e/o calcifiche, osteofitosi, entesopatie inserzionali, fibrosi cicatriziali in esiti di lesioni muscolari da strappo, pseudoartrosi.*

*I vantaggi di questo tipo di terapia si possono così riassumere:*

- è una terapia non invasiva
- può essere ripetuta
- può essere effettuata senza anestesia
- non comporta effetti collaterali.

*Ti ringraziamo per la cortese attenzione e restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.*

*Prof. Marco Monteleone  
Direttore Sanitario Poliambulatorio RIACEF*

*Dr. Claudio Gavioli  
Responsabile riabilitazione Pol. RIACEF*





# BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI MODENA

## CONSIGLIO DIRETTIVO

### *Presidente*

dr Nicolino D'Autilia

### *Vice Presidente*

dr Marco Baraldi

### *Consigliere Segretario*

dr Michele Pantusa

### *Consigliere Tesoriere*

dr Stefano Reggiani

### *Consiglieri*

dr Antonino Addamo - dr Lodovico Arginelli

dr Luigi Bertani - dr Adriano Dallari

dr.ssa Azzurra Guerra - dr Giacinto Loconte

dr Beniamino Lo Monaco - dr Paolo Martone

prof Francesco Rivasi - dr Francesco Sala

dr.ssa Laura Scaltriti

### *Consiglieri Odontoiatri*

dr Marco Fresa - dr Roberto Gozzi

## COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

### *Presidente*

dr Giovanni Bertoldi

### *Componenti:*

dr Geminiano Bandiera

dr Roberto Olivi

### *Revisore dei conti supplente:*

dr.ssa Silvia Bellei

## COMMISSIONE ODONTOIATRI

### *Presidente*

dr Roberto Gozzi

### *Segretario*

dr Vincenzo Malara

### *Componenti*

dr Riccardo Cunsolo

dr Giancarlo Del Grosso

dr Marco Fresa

### *Direzione e Amministrazione:*

Modena, p.le Boschetti, 3

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

Email: [ippocrate@ordinemedicimodena.it](mailto:ippocrate@ordinemedicimodena.it)

[www.ordinemedicimodena.it](http://www.ordinemedicimodena.it)

### *Direttore Responsabile*

Dott. Nicolino D'Autilia

Iscr. Trib. MO

N° 83 del 28/6/52

### *Editore*

Ordine dei Medici Chirurghi e

Odontoiatri di Modena

### *Comitato di Redazione:*

dr A. Addamo - dr L. Arginelli

dr L. Bertani - dr A. Dallari

dr.ssa A. Guerra - dr P. Martone

dr R. Olivi - dr M. Pantusa - prof F. Rivasi

Collabora il prof G. Tedeschi

### *Realizzazione Editoriale:*

Pol. Mucchi - Via Emilia Est, 1525 - Modena

Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

EDITORIALE ..... 4

LETTERE ALLA REDAZIONE ..... 6

PRIVACY: CHE FARE? ..... 10

ATTIVITÀ DELL'ORDINE ..... 11

IL PARERE DEL MEDICO LEGALE ..... 13

## DI PARTICOLARE INTERESSE:

**Continuità assistenziale integrata (G. C. Ferrari) ..... 15**

ARTE E DINTORNI ..... 20

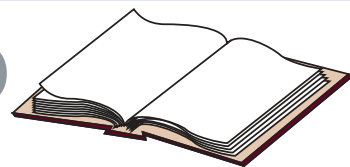
TACCUINO ..... 21

In copertina:  
"Situazione"  
fotografia di Dorianò Novi

*Riteniamo utile e opportuno pubblicare l'intervento del Capo dello Stato in tema di Servizio Sanitario Nazionale. Non si può infatti sottacere il contributo della massima autorità istituzionale del nostro Paese che in modo così incisivo ha ritenuto di sottolineare il grande valore etico della salute e della scelta di un Servizio che la tutela senza differenze di età, religione e appartenenza geografica.*

*Il Comitato di redazione*

# IL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO È IL PERNO DEL BENESSERE



## IL CAPO DELLO STATO INTERVIENE SULL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA

**DI CARLO AZEGLIO CIAMPI**

**I**l 17 aprile del 1948 entrava in vigore la Costituzione dell'Organizzazione mondiale della Sanità che – conformemente alla Carta delle Nazioni Unite – poneva “alla base della felicità, della sicurezza e dell’armonia fra i popoli il diritto fondamentale di ogni essere umano al benessere fisico, mentale e sociale”.

La carta fondamentale dell'Oms, di cui celebriamo il 55° anniversario, conserva un'attualità straordinaria. Il mondo dell'economia globale è attraversato da spaccature e conflitti nei quali la povertà, la malattia, l'ignoranza e l'analfabetismo s'intrecciano e costituiscono l'ostacolo maggiore alla diffusione del benessere e della democrazia.

Voglio citare ancora un passo, illuminante, di questa carta del 1948: “La Sanità di tutti i popoli è una condizione fondamentale della pace nel mondo e della sicurezza; essa dipende dalla più stretta cooperazione possibile tra i singoli e tra gli Stati”.

In questa giornata dedicata alla Sanità e alla salute pubblica, abbiamo il dovere di onorare la memoria di un medico, di un cittadino coraggioso, di un padre e di un marito strappato ai suoi cari mentre indagava su un morbo terribile e sconosciuto. Il Dott. Carlo Urbani è un eroe dell'Oms. Lo è anche per la Repubblica Italiana.

Carlo Urbani ci lascia un insegnamento prezioso, che scuote la coscienza di ciascuno di noi: il benessere e la salute devono diffondersi in modo uniforme tra i popoli, altrimenti essi non si fondano su basi durature.

La responsabilità storica di questa generazione è quella di affrontare con determinazione la sfida che pone al nostro modo di essere, alla stessa democrazia, il divario di povertà, di condizioni di vita con il Sud del mondo. Disinteressarci di questo problema sarebbe la premessa di nuovi conflitti, di nuove tragedie.

Le medaglie alla Sanità e alla Salute pubblica sono una delle decorazioni più antiche dello Stato Italiano. I dirigenti dell'Italia appena nata erano consapevoli che gli italiani avrebbero riconosciuto se stessi nelle istituzioni se queste avessero saputo rispondere ai loro bisogni primari, cancellando le epidemie di colera, arginando le piaghe della malnutrizione endemica, combattendo la malaria, diffondendo l'informazione su una vita sana e un'alimentazione corretta.

Erano i tempi in cui avvenivano epidemie di grande estensione, a carattere pandemico. Negli anni della mia infanzia era vivissimo il ricordo della “spagnola”, la grande epidemia che nell'immediato dopoguerra 1915 – 1918 provocò più decessi di quanti non fossero stati i morti causati dalla guerra stessa.

La consegna di queste medaglie può diventare un'utile occasione per fare, ogni anno, un punto sullo stato della Sanità pubblica in Italia.

Oggi molte infezioni sono state debellate, le grandi epidemie sono per gran parte scomparse o almeno contenute grazie alla precoce identificazione degli agenti responsabili e all'allestimento di vaccini che ne consentano la prevenzione.

Anche in questo campo vi è tuttavia molto cammino da percorrere, e lo dimostra l'insorgere di nuovi morbi come quello della polmonite letale e della mucca pazza. Soprattutto il problema dell'Aids è ben lontano dall'essere risolto. Affligge un intero continente e si sta espandendo. Fortunatamente dagli anni Novanta in poi le nuove terapie di associazione ne hanno ridotto l'incidenza e la mortalità. Tutte le energie della ricerca devono concentrarsi sull'obiettivo di individuare quel vaccino che, solo, può dare una svolta definitiva alla lotta a quella terribile malattia.

La prevenzione e la ricerca sono tra loro intimamente connesse. Non c'è prevenzione senza ricerca.

Dobbiamo investire, molto e bene, in ricerca. Dobbiamo investire, molto e bene, in prevenzione. Certo è giusto risparmiare anche nella Sanità, ma il risparmio si ottiene attraverso la razionalizzazione delle spese e, soprattutto, la migliore formazione dei medici e degli infermieri. Il medico di base fa sempre più fatica a gestire il sovraccarico di informazioni che lo raggiungono. La formazione permanente del medico ne rende più oculata e appropriata la prescrizione dei farmaci e la richiesta delle prestazioni specialistiche durante il percorso diagnostico-terapeutico.

E' importante che si investa di più per avvicinare i giovani medici alla ricerca in laboratorio. Per questo, è necessaria una maggiore interazione tra i Centri ospedalieri e universitari al fine di creare poli di eccellenza che aiutino a non disperdere la casistica delle malattie rare e nel contempo consentano una migliore ricerca di base e clinica.

Il ministro della Salute si è soffermato sul problema degli anziani non autosufficienti. A questo proposito voglio osservare che se le nostre genti sono fra le più longeve del mondo, questo è senza dubbio indice di un buon funzionamento del Ssn. Ma sappiamo di poterlo migliorare. Ad esempio, si possono ridur-

re le liste di attesa; si possono migliorare le condizioni di vita dei pazienti negli ospedali più affollati; si può ridurre l'incidenza del consumismo e lo spreco dei farmaci.

Dobbiamo essere consapevoli che la Sanità pubblica è il perno del nostro benessere, del nostro modello di vita, che suscita ammirazione in tante parti del mondo.

Il modello di vita italiano, o se vogliamo "latino", è fatto di un'alimentazione sana, basata su principi equilibrati, di una buona conoscenza dei problemi della salute e quindi della prevenzione.

Proprio il convincimento della rilevanza dell'azione conoscitiva mi ha fatto considerare importante e positivo che il ministro della Salute abbia voluto premiare con questa decorazione un nutrito gruppo di giornalisti specializzati nel campo medico-sanitario: l'informazione dei cittadini è una componente fondamentale della lotta alle malattie, della battaglia per diffondere il benessere.

*Tratto dal "Sole 24 ore Sanità"  
15-21 aprile 2003*

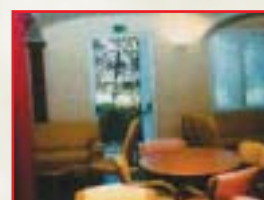


## VILLA BERTANI S.P.A.

CENTRO RESIDENZIALE PER LA TERZA ETÀ



*La Direzione e gli operatori garantiscono un servizio di alta qualità in una villa seicentesca contornata da un ampio e verde parco. Sono possibili soggiorni anche temporanei per pazienti autosufficienti e non, per consentire ai famigliari attimi di recupero e momenti di vacanza.*



*Villa Bertani,  
un servizio per l'anziano  
e la sua famiglia.  
Attenzione e professionalità,  
assistenza e cura  
anche nella relazione  
e nel rispetto della persona  
in un ambiente  
di elevato livello,  
moderno e confortevole.*

**Per informazioni: tel. 0522/698313 - 0522/698171**

**Via Stradone, 27  
San Martino in Rio (Località Stiolo)  
Reggio Emilia  
Internet: [www.villabertani.it](http://www.villabertani.it)**



SOCIETÀ SCIENTIFICA ITALIANA  
DI  
OSSIGENO-OZONO TERAPIA

24100 BERGAMO - VIA PASSO DEL VIVIONE 7  
Tel. 035 290636 - Sito: [www.ossigenoozono.it](http://www.ossigenoozono.it) - E-mail: [info@ossigenoozono.it](mailto:info@ossigenoozono.it)  
ASSOCIATA: FISM - FEDERAZIONE DELLE SOCIETÀ MEDICO-SCIENTIFICHE ITALIANE

Bergamo, 23 aprile 2003

Egr. Sig. Presidente  
Dott. Giuseppe Del Barone  
Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
Piazza Cola di Rienzo 80/a  
00192 ROMA

E p.c.

Egr. Sigg. Presidenti Ordini Provinciali  
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

Ho recentemente appreso della "Comunicazione n. 17" del 20 febbraio u.s., con la quale Ella ha invitato gli Ordini Provinciali ad informare gli iscritti degli indirizzi espressi dal Ministero della salute con circolare n. 0000988-P del 31 dicembre 2002.

Tale circolare, asseritamente riportando un parere del Consiglio Superiore di Sanità, da un lato affermava che "l'unica indicazione terapeutica nella quale può esser utilizzato l'ossigeno-ozonoterapia (...) è l'ernia discale lombare con iniezione intradiscale", dall'altro precisava che la pratica dell'ossigeno-ozonoterapia può esser svolta soltanto in strutture pubbliche o private accreditate.

Per completezza di informazione, quale Presidente della Società Italiana di Ossigeno - Ozonoterapia (S.I.O.O.T.), devo riferirLe quanto segue:

- 1) Con una nutrita serie di Colleghi aderenti alla S.I.O.O.T. ho impugnato avanti il TAR per il Lazio la circolare ministeriale sopra indicata: il ricorso è tuttora pendente avanti quel Tribunale, contrassegnato nel relativo Ruolo Generale con il numero 1779/03.
- 2) Replicando al ricorso, l'Avvocatura Generale dello Stato ha precisato che "sia nel parere del Consiglio Superiore di Sanità, sia nella circolare, si fa riferimento esclusivamente all'attività sperimentale, la quale deve esser svolta con precise modalità", **chiarendo poi che, con specifico riferimento a supposte preclusioni originate dalla circolare in discorso, "in effetti, il medico, sotto la propria diretta responsabilità, può in modo mirato ed individuale e nei limiti della deontologia mettere in atto quei presidi diagnostici e terapeutici che ritiene opportuni"**.
- 3) Con espresso riferimento a tali ammissioni dell'Avvocatura Generale, il TAR, con ordinanza n. 1398/03 del 13 marzo 2003, ha negato che sussistesse in capo ai ricorrenti quella situazione di danno grave ed irreparabile che avrebbe legittimato l'emissione di una misura cautelare.

**Orbene, sia le ammissioni promanate dall'Avvocatura di Stato, sia la conseguente pronuncia del TAR che quelle ammissioni hanno espressamente richiamato, conducono ad escludere che ai medici italiani - forniti di adeguata preparazione tecnica - possa esser precluso, men che mai in pretesa esecuzione di una circolare, l'utilizzo della ossigeno-ozonoterapia in tutti i casi in cui, in scienza e coscienza, giudichino quella pratica utile alla terapia del paziente.**

Fermo quanto sopra, devo segnalarLe, per una più puntuale percezione dei pareri del Consiglio Superiore della Sanità richiamati dalla circolare del 31 dicembre 2002, che il Consiglio Superiore della Sanità nelle sedute del 18

novembre 2002 e del 10 dicembre 2002, ha preso in considerazione solo lo stato della sperimentazione dell'ossigeno-ozonoterapia nel trattamento dell'ernia discale, fornendo indicazioni sulle modalità della relativa continuazione (ritenuta "opportuna").

**Pertanto, quanto affermato dalla circolare ministeriale laddove adombra preclusioni alla pratica dell'ozonoterapia per affezioni diverse dall'ernia discale si risolve nel travisare il parere reso dal Consiglio Superiore della Sanità e nel creare ingiustificati allarmi tra i pazienti, che da quella terapia traggono sicuro giovamento.**

**Quanto sopra rimetto alla Sua considerazione solo ricordando che ogni ingiustificata compressione dell'autonomia professionale di ciascun medico costituisce lesione di fondamentali prerogative dell'intera categoria.**

Distinti saluti.

Il Presidente  
Prof. Marianno Franzini

## NOTA DELLA REDAZIONE

Rivolghiamo l'invito a tutti i colleghi che intendono pubblicare testi sul Bollettino dell'Ordine ad inviare il loro contributo su supporto magnetico, cioè su dischetto o via e-mail, all'attenzione del Comitato di Redazione del Bollettino, al seguente indirizzo: [bollettino@ordinemedicimodena.it](mailto:bollettino@ordinemedicimodena.it). E' richiesto il formato word, carattere arial, corpo 11 - impostazione pagina: margine superiore cm 3, margine inferiore cm 2, margine destro e sinistro cm 2.

Sono inoltre gradite fotografie e immagini inerenti l'argomento dell'articolo, che verranno ovviamente restituite.

## VARIAZIONI AGLI ALBI PROFESSIONALI

La legge sulla privacy e la normativa di riferimento per la tenuta degli Albi professionali impongono l'aggiornamento continuo dei dati anagrafici, codice fiscale e titoli di specialità.

E' quindi necessario comunicare alla segreteria dell'Ordine tutte le variazioni intervenute, con idonea documentazione.

## ORARI DI RICEVIMENTO

I componenti il Consiglio Direttivo ricevono i colleghi, presso la sede dell'Ordine previo appuntamento telefonico (Sig.ra Antonella Mastinu Tel. 059/247711), nelle seguenti giornate:

Presidente dell'Ordine dei Medici  
Dott. Nicolino D'Autilia  
giovedì 11-12.30

Consigliere Segretario  
Dott. Michele Pantusa  
martedì 11 -12 • giovedì 11 - 12  
altri giorni su appuntamento

Vice Presidente  
Dott. Marco Baraldi  
lunedì 11- 12

Tesoriere  
Dott. Stefano Reggiani  
giovedì 12-13

Presidente Commissione Albo Odontoiatri  
Dott. Roberto Gozzi  
lunedì 10.30-12.30 • giovedì 10.30-12.30

# PER UNA NUOVA FEDERAZIONE DEGLI ORDINI

RIFLESSIONI A MARGINE DELLE VOTAZIONI  
PER IL NUOVO C.C. DELLA FNOMCeO

La recente vicenda delle elezioni nazionali per il rinnovo del Comitato Centrale della nostra Federazione, al di là delle polemiche che le hanno accompagnate, ha dato indicazioni di non univoca interpretazione. C'è chi ha voluto leggersi uno strappo rispetto alle scelte sindacali, c'è chi ha parlato di pesanti interferenze politiche, c'è infine chi si è avventurato nel mare magnum delle analisi geosanitarie.

In realtà, ad una semplice disamina dei due programmi elettorali, non sfugge a nessuno che i punti di convergenza se non di sovrapposizione erano e restano assolutamente prevalenti rispetto alle divergenze, queste ultime del tutto marginali.

La difesa della professionalità medica, il rispetto dei ruoli istituzionali, l'esigenza di quella riforma degli Ordini che tutti promettono ma nessuno realizza, il forte impegno sul versante della formazione con il coinvolgimento, non sempre costante e dovuto, nel percorso dell'ECM: questi i punti di forza dei due programmi. E allora, dirà qualcuno, perché non si è addivenuto ad un accordo? Perché nella storia delle associazioni prevalgono a volte, non sempre per fortuna, logiche che poco hanno a che vedere con gli interessi reali degli associati. E così è stato.

Ma la nostra professione non ha bisogno di divisioni, anzi. Abbiamo molti, troppi problemi sul tappeto e non possiamo permetterci questo lusso.

E se è vero che lo scenario nazionale sta diventando sempre meno significativo rispetto al quadro regionale, è altrettanto vero che le scelte di politica sanitaria continuano ad avere ancora un rilevante indirizzo nazionale, vedi i LEA.

Compito del nuovo Comitato Centrale della FNOMCeO pertanto è di farsi garante di tutti i professionisti della salute che investono nella tutela del cittadino italiano molte risorse, di conoscenza e di umanità, senza vedere spesso e volentieri riscontri e riconoscimenti che gratifichino una professione per la quale forse ci aspetteremmo maggiore attenzione da parte della politica.

L'intervento del nostro Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sul tema della salute e della sua tutela nell'ambito di un Servizio Sanitario efficiente ed efficace costituisce un autorevole e valido contributo alla Politica con la P maiuscola.

*Il Presidente  
Nicolino D'Autilia*

## ESAMI DI STATO: NOVITÀ LEGISLATIVE

Con decreto del Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, si è insediata la Commissione Nazionale per la revisione degli esami di stato. Il nostro presidente Dott. D'Autilia è stato designato componente della stessa per conto della Federazione Nazionale degli Ordini.



## SOLIDARIETA' NON SOLO A PAROLE

Caro Presidente,

voglio approfittare della tua ospitalità per raccontare, attraverso il Bollettino, ai tanti colleghi che ci hanno aiutato e incoraggiato prima di partire e a quanti potrebbero essere interessati a sostenere questa esperienza, le impressioni e le emozioni provate durante il mio soggiorno nel villaggio di Shell elà in Etiopia insieme alla dottoressa Stefania Vecchi.

Il villaggio si trova a circa 6 ore di fuoristrada a sud di Addis Abeba a 2300 metri di altitudine ed è ad un'ora dalla cittadina di Hosanna dove si trova un piccolo ospedale.

Noi operavamo in una struttura sanitaria che svolge funzioni di medicina di base, attività vaccinale e di pronto soccorso per una popolazione rurale di circa 15.000 abitanti e che è tenuta per il resto dell'anno da una suora della Divina Provvidenza (Piacenza) etiope e infermiera professionale.

La mancanza d'acqua e la promiscuità creano una situazione igienico-sanitaria facilmente immaginabile che ha nei bambini le principali vittime.

La nostra esperienza è stata difficile, emozionante e bella nello stesso tempo.

Innanzitutto, noi ginecologi abbiamo dovuto dare fondo a tutto il nostro povero sapere medico perché ci siamo trovati improvvisamente ad operare come un medico condotto di cento anni fa, praticamente senza supporti diagnostici e contando solo sui nostri ricordi di semeiotica, sul nostro intuito clinico e su un vecchio "Roversi" scovato in fondo alla libreria prima di partire.

Abbiamo incontrato bambini e adulti gravemente denutriti, altri resi ciechi dal tracoma, altri affetti da tubercolosi o da parassitosi intestinali e poi tifo, broncopolmoniti, congiuntiviti, otiti, gozzi tiroidei. Abbiamo visto donne rischiare la vita per gravi emorragie post-abortive o per parti difficilissimi. Abbiamo infine avuto la grande soddisfazione di salvare la vita ad un bimbo di sette anni giunto in coma perché scalcato al volto da un asino che gli aveva spappolato il globo oculare, grazie al cortisone endovenoso che avevamo nella nostra valigetta.

Non ho sentito nessuno lamentarsi o piangere, neanche i bambini, quasi che la sofferenza fosse connaturata alla stessa esistenza; tutti portavano la loro estrema povertà con grande dignità.

E molti donavano ai due medici bianchi, evidentemente ben nutriti, il necessario per sopravvivere: chi due uova, chi cinque, chi un barattolo di miele, chi una gallina.

Questa esperienza ci ha indotti, insieme a numerosi amici, a costituire una Associazione: così è nata **Modenapergli altri Onlus MOXA** (il cui logo riporta tutti i colori dell'arcobaleno).

Un'associazione i cui componenti (un gruppo quanto mai eterogeneo, ma prevalentemente rappresentato da medici e operatori della sanità) s'impegnano a promuovere e sostenere progetti volti al miglioramento della vita, alla tutela della salute, allo sviluppo sociale e culturale dei singoli o dei popoli che si trovino in una situazione di bisogno oltre a promuovere solidarietà, convivenza pacifica tra i popoli e giustizia sociale.

Perché un'altra associazione?

Perché molti modenesi sono determinati ad agire attivamente e personalmente, a mettere a disposizione la propria professionalità e competenza a favore di chi ha bisogno, per rispondere al desiderio sempre crescente di essere e sentirsi utili, partecipi di progetti concreti. Perché tanti vogliono sapere e magari "toccare con mano" dove vengono investiti i propri soldi.

**Tra i primi progetti segnaliamo:** reperire al più presto il denaro per acquistare una stufa economica per la preparazione dei cibi per i bimbi sottopeso. Gestire l'ambulatorio di Shellelà fornendo l'assistenza sanitaria di base attraverso il contributo economico per gli stipendi di tre infermieri e due operai locali; finanziare la formazione infermieristica (perché possa acquisire il diploma di stato) di un operatore di Shellelà (*Per contribuire: Carisbo c/c 2760115 intestato a Marco Turci e Stefania Vecchi abi 6385 – cab 12903*).

L'Etiopia è un paese bellissimo ed interessantissimo anche da un punto di vista turistico. Chi volesse saperne di più può contattarmi su marco\_turci@yahoo.it. Ti ringrazio per l'attenzione.

*P.S.: permettimi di ringraziare pubblicamente l'Azienda USL di Modena e in particolare il Dr. Andrea Guerzoni Direttore del distretto 3 che ha messo a disposizione alcuni presidi sanitari che sono stati utilissimi.*

M. Turci

# PRIVACY: GLI OBBLIGHI DEL MEDICO

## IL PAZIENTE PUÒ RIFIUTARE LA CARTELLA CLINICA ILLEGGIBILE

**L**a legge sulla privacy chiede ai medici, che notoriamente non eccellono per chiarezza di scrittura, una bella grafia. Oppure li invita a redigere diagnosi e ricette con l'anacronistica macchina da scrivere o con il più moderno computer. Il paziente, infatti, ha diritto a cartelle cliniche intelligibili.

Lo ha affermato il Garante della privacy.

Ad aver interpellato l'Authority è stato un paziente la cui cartella clinica risultava illeggibile per la pessima grafia degli autori.

Si era, pertanto, rivolto all'ASL chiedendo di ottenere un documento più chiaro, ma l'azienda sanitaria non aveva risposto.

Il Garante ha riconosciuto la fondatezza della richiesta del cittadino.

L'art. 13 della legge 675/96 sulla privacy prevede, infatti, che i dati personali contenuti negli archivi debbano, di fronte a una richiesta di accesso, essere mostrati in forma intelligibile.

Previsione rafforzata dall'articolo 17 del Dpr 501/98 (norme sul funzionamento dell'ufficio del Garante), secondo il quale il titolare del trattamento deve adottare le misure opportune per agevolare l'accesso alle informazioni personali da parte dell'interessato.

I dati, ha sottolineato l'Autorità, possono essere consegnati in copia.

Si tratta, infatti, di "una nuova modalità di adempimento adeguata per corrispondere alle richieste di accesso", a patto che "la consultazione dei documenti consenta ugualmente un'agevole conoscenza dei dati personali richiesti" e che, in presenza di molte informazioni, "risultino invece particolarmente difficoltose l'estrazione dei dati stessi dai documenti e la loro trasposizione su supporto cartaceo o informatico".

Da questi presupposti, la Asl dovrà, dunque, rilasciare al paziente una trascrizione dattiloscritta o comunque comprensibile delle informazioni contenute nella cartella clinica.

*Dal Sole 24 ore del 12 aprile 2003*



## FISIO LINE

Piazza Manzoni, 4/C – 41100 Modena  
Tel. 059 303201 – Fax 059 399000

### Poliambulatorio Privato

Direttore Sanitario D.ssa Federica Piccinini  
Specialista in Ginecologia e Ostetricia

### Chirurgia Ambulatoriale

per ogni tipo di intervento  
in locali ad uso medico classificati di gruppo 2  
(ambulatori chirurgici) CEI 64-8/7 sez.710

#### • Chirurgia Generale e Plastica

Dott. Salvatore Fundarò  
Spec. Chirurgia Generale e  
Chirurgia Plastico Ricostruttiva

#### • Oculistica

Prof. Dott. Carlo Mazza  
Spec. Oculistica

#### • Angiologia e Chirurgia Vascolare

Dott. Carlo Tarabini Castellani  
Spec. Chirurgia d'Urgenza e Chirurgia Vascolare

#### • Otorinolaringoiatria

Dott. Andrea Vincenzi  
Spec. Otorinolaringoiatria

#### • Ortopedia e Traumatologia

Dott. Giambattista Scillone  
Spec. Ortopedia e Traumatologia - Fisiatria -  
Medicina Legale e delle Assicurazioni

#### • Cardiologia

Dott. Giuseppe Geraci  
Spec. Cardiologia

#### • Fisiatria

Dott. Giambattista Scillone  
Spec. Ortopedia e Traumatologia - Fisiatria -  
Medicina Legale e delle Assicurazioni

#### • Dietologia

D.ssa Silvia Ariotti  
Biologo - Spec. Scienze dell'Alimentazione

#### • Ortopedia pediatrica

Dott. Giuseppe Atti  
Spec. Ortopedia - Puericoltura -  
Igiene e Medicina Preventiva

#### • Neurologia

D.ssa Manuela Costa  
Spec. Neurologia

#### • Dermatologia e Chirurgia Dermatologica

D.ssa Giulia Giusti  
Spec. Dermatologia e Venerologia

D.ssa Maria Elisabetta Schiavi  
Spec. Dermatologia e Venerologia

#### • Psichiatria - Psicoterapia

D.ssa Maria Moscara  
Spec. Psichiatria - Psicoterapia - Criminologia

Dott. Paolo Fontana  
Spec. Psichiatria - Psicoterapia

#### • Ginecologia e Ostetricia

D.ssa Federica Piccinini  
Spec. Ginecologia e Ostetricia

#### • Medicina Legale

Dott. Stefano Stefanini  
Spec. Medicina Legale e delle Assicurazioni

Dott. Giambattista Scillone

Spec. Ortopedia e Traumatologia - Fisiatria - Medicina  
Legale e delle Assicurazioni

#### • Ecografia

Dott. Mario De Santis  
Spec. Radiologia

#### • Fisiocinesiterapia

Sig. Piccinini Christian

#### • Massofisioterapia

Sig.ra Ferrarini Marisa

#### • Laserterapia

#### • Riabilitazione Cardiologica

#### • Horizontal Therapy:

la nuova provata terapia con effetti  
bioelettrici e biochimici simultanei,  
particolarmente indicata per sindrome  
cervicale, lombalgia, gonartrosi,  
epicondilita radialis, periartrite, .....

E' gradita la visita ai nuovi locali, previa telefonata.

## SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI - 14 APRILE 2003

Il giorno 14 aprile 2003 alle ore 21 presso la Sede di P.le Boschetti, 8 – Modena - si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.  
Presenti: Dott. Giancarlo Del Grosso, Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi (Presidente), Dott. Vincenzo Malara (Segretario).

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta Commissione Albo Odontoiatri del 4.3.2003;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica della “carta dei diritti e dei doveri dell’odontoiatra”;
4. Definizione data riunione per guardia odontoiatrica festiva II semestre 2003;
5. Il corso di aggiornamento in odontoiatria: “gli anestetici locali”;
6. Direttiva Comunitaria: abolizione annotazione;
7. Eventuali parcelle odontoiatriche da opinare;
8. Varie ed eventuali.

## SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - 14 APRILE 2003

Il giorno 14 aprile 2003 alle ore 21 presso la Sala delle adunanze di quest’Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Presenti: Dott. Antonino Addamo, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Marco Baraldi (Vice-presidente), Dott. Luigi Bertani, Dott. Adriano Dallari, Dott. Nicolino D’Autilia (Presidente), Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi, D.ssa Azzurra Guerra, Dott. Giacinto Loconte, Dott. Beniamino Lo Monaco, Dott. Michele Pantusa (Segretario), Dott. Stefano Reggiani (Tesoriere), Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala, D.ssa Laura Scaltriti.

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta di Consiglio del 18/3/2003;
2. variazioni agli albi professionali;
3. comunicazioni del Presidente;
4. albo su CD e sito internet: dati inseribili;
5. incontro con il Direttore dell’Agenzia Regionale Dott. Taroni sulle MNC (Bertani, D’Autilia, Olivi);
6. convegno “La responsabilità medica nella provincia autonoma di Trento” del 22.3.2003: possibili sviluppi in ambito modenese (Bertani);
7. ECM:
  - convegno di Cernobbio
  - commissione ministeriale: nuovi indirizzi
  - l’Ordine come provider
  - aspetti organizzativi, informazione ai colleghi
  - varie
8. divieto di partecipazione ai convegni con sponsorizzazioni da parte della AUSL di Modena (Scaltriti, Pantusa);
9. conclusioni del Consiglio di amministrazione della Casa del Professionista e dell’Artista sulle prospettive per una nuova sede: ristrutturazione o trasferimento? (D’Autilia);
10. genetica medica (Pantusa);
11. corsi di informatica, medical english, spagnolo;
12. delibere amministrative (Reggiani);
13. delibere di pubblicità sanitaria;
14. varie ed eventuali.

## VARIAZIONI AGLI ALBI PROFESSIONALI - Seduta di Consiglio del 14.4.2003

### ALBO MEDICI CHIRURGHI

Iscrizione per trasferimento		N. Iscriz.
PEREZ PAYANO	MANUEL EFRAIN	5671
TRANI	MASSIMO	5672
Inserimento elenco speciale Psicoterapeuti ai sensi della L. 56/89		
VERRINI	SISTO	2575
Inserimento elenco speciale Medici Competenti in Medicina del Lavoro ai sensi Dl.vo 277/91		
MARINO	VITO MANLIO	5660
Cancellazione per trasferimento		
ASGHARNEJAD	FAHIM	4408
GRENZI	LAURA	5133

RAPANA'	MARIO RENATO	5009
<b>Cancellazione per decesso</b>		
GOVI	GIOVANNI	2641
MARCON	LUIGI	850

### ALBO ODONTOIATRI

<b>Cancellazione per decesso</b>		
GOVI	GIOVANNI	188

\*\*\*

## SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - 5 MAGGIO 2003

Il giorno 5 maggio 2003 alle ore 21 presso la Sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Presenti: Dott. Antonino Addamo, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Marco Baraldi (Vice-presidente), Dott. Luigi Bertani, Dott. Adriano Dallari, Dott. Nicolino D'Autilia (Presidente), Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi, D.ssa Azzurra Guerra, Dott. Giacinto Loconte, Dott. Paolo Martone, Dott. Michele Pantusa (Segretario), Dott. Stefano Reggiani (Tesoriere), Prof. Francesco Rivasi.

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta di Consiglio del 14/4/2003;
2. variazioni agli albi professionali;
3. comunicazioni del Presidente;
4. ECM:
  - convegno di Cernobbio
  - commissione ministeriale: nuovi indirizzi
  - l'Ordine come provider
  - aspetti organizzativi, informazione ai colleghi
  - varie
5. conclusioni del Consiglio di amministrazione della Casa del Professionista e dell'Artista sulle prospettive per una nuova sede: ristrutturazione o trasferimento?;
6. delibere amministrative (Reggiani);
7. delibere di pubblicità sanitaria;
8. varie ed eventuali.

## VARIAZIONI AGLI ALBI PROFESSIONALI - Seduta di Consiglio del 5.5.2003

### ALBO MEDICI CHIRURGHI

		N. Iscriz.
<b>Prima iscrizione</b>		
RAMUNDO	DAFNE	5673
<b>Iscrizione per trasferimento</b>		
BONGIOVANNI	ROSSELLA	5674
CARDILLO	AMELIA	5675
<b>Cancellazione per trasferimento</b>		
CAMPANA	SIMONETTA	4823

### ALBO ODONTOIATRI

<b>Iscrizione per trasferimento</b>		
MARINO	VITO MANLIO	483

## CORSI DI INFORMATICA A PAVULLO

L'Ordine informa i colleghi che risiedono in ambito montano che esiste la possibilità di organizzare corsi di informatica gratuiti, già deliberati dal Consiglio Direttivo, a Pavullo. La fattibilità degli stessi è strettamente correlata al numero dei partecipanti. Chi fosse pertanto interessato è pregato di contattare al più presto la segreteria al numero 059/247721.

**I**n questi ultimi anni i mass media a larga diffusione (televisione, giornali, etc.) hanno affrontato il tema del *mobbing* esponendo casistica e formulando interpretazioni sociali, giuridiche e ovviamente anche a carattere medico, medico-legali ed assicurative.

La questione è strettamente legata al mondo del lavoro di qualsivoglia tipologia, delineandosi prospettive riferentisi a tematiche appunto socio-economiche, sindacali, giuridiche, penali e civili, infine mediche e medico-legali. Su queste ultime contingenze in modo specifico si caratterizza la nostra professionalità.

Dice il vocabolario Garzanti alla voce *mobbing*: “in inglese derivato da *to mob*, in senso psicologico e sociologico, specie in ambiente di lavoro, assume significato di persecuzione ed emarginazione nei confronti del singolo individuo da parte del gruppo in cui è inserito...”.

Il Prof. R. Gilioli, direttore del Centro per il disadattamento al lavoro, così delinea il “*mobbing* trattato di ripetute azioni di molestia sui diritti e sulla dignità ed infine sulla salute, con reazioni patologiche sia somatiche che psicologiche dell’individuo.” Però in senso definitorio più specifico per l’attività medico-legale mi sembrerebbe più aderente la seguente definizione: “il *mobbing* è una rilevante alterazione dell’equilibrio somato-psichico -cioè talora una malattia- imputabile a reiterati stimoli esterni molesti e persecutori”; in altre parole si tende in pratica a dare al termine un significato unitario, come peraltro a suo tempo accadde per la concezione di “stress” (secondo Selye) nella quale espressione si comprese unitariamente stimolo, sindrome di allarme, sindrome dell’adattamento.

Più concretamente per il medico curante la contingenza appare muoversi su terreno particolarmente difficile e scivoloso: un quadro così eterogeneo può realizzare infatti uno stato di malattia, talora invalidante (oltre che bisognoso di trattamento farmacologico), idoneo a determinare una incapacità alla vita lavorativa e di relazione, con tutte le relative conseguenze indennitarie e talora giuridiche di ordine anche penale.

I sintomi riscontrati generalmente sono comunque i seguenti: di ordine psicologico quali ansia, depressione, labilità attentiva, insonnia, reazioni di paura, alterazioni del comportamento come aggressività o

apatia; di ordine somatico come labilità pressoria, cefalea, tachicardia, sindrome pseudoanginosa, turbe gastrointestinali, che il medico deve certificare con tutte le implicazioni di responsabilità che l’atto comporta.

Per quanto concerne l’incidenza (sorprende attraverso l’esame delle notazioni scientifiche l’entità del fenomeno) il Gilioli riferisce che al suo centro nel corso dell’anno 2000 sono transitate 3000 persone e che i casi in Italia sono intorno al milione (dati Istat); precisa altresì che i malesseri da *mobbing* si accrescono notevolmente, con riflessi negativi anche sull’ambiente familiare.

Va ricordato, come riferisce l’Autore, che sono stati segnalati all’INAIL 130 casi, con molta sofferza assunzione da parte dell’Ente: 15 soggetti assunti come malattia infortunio (?).

In verità il problema delle prove è essenziale e il medico deve, per quanto gli compete, essere particolarmente attento, essendo la sintomatologia sopra descritta comune ad altre situazioni morbide specie psicologiche.

Con riferimento agli aspetti medico-legali ed assicurativi, si è già fatto cenno in precedenza, sottolineando l’assunzione da parte dell’INAIL della competenza per prestazione assicurativa del *mobbing*, ma il campo in sostanza è molto più ampio.

In un puntuale e significativo editoriale del Prof. Introna di Padova il tema è stato approfondito con ampie citazioni di sentenze. Mi appare qui utile riportare le conclusioni di due di esse.

La prima è in “Resp. Civ. e prev.”, la seconda in “Diritto e Giustizia” (ed. Giuffrè, anno I, n. 4/2000).

1. Lavoro (rapporto di lavoro) – Atteggiamento vessatorio ed incivile del superiore – Malattia psichica – Responsabilità del datore di lavoro ex art. 2087 c.c. – Risarcimento del danno biologico – Liquidazione equitativa.

*“Fornita la prova del nesso di causalità tra la patologia psichica insorta improvvisamente nella lavoratrice e l’ambiente di lavoro, reso particolarmente gravoso dall’atteggiamento vessatorio ed incivile del diretto superiore, il datore di lavoro deve essere indubbiamente chiamato a rispondere ex art. 2087 c.c. del danno psicologico causato, essendo tenuto a garantire l’integrità psicologica dei propri dipendenti e quindi ad impedire e scoraggiare con efficacia contegni aggressivi e vessatori da*

parte di preposti e responsabili, nei confronti dei rispettivi sottoposti”.

2. Molestie sessuali e morali da parte di capoturno – Ristrettezza spazio fisico a disposizione di lavoratrice – Responsabilità datore di lavoro ex art. 2087 c.c. – Sussistenza – Danno biologico a carattere temporaneo – Liquidazione equitativa.

*“Ai sensi dell’art. 2087 c.c. il datore di lavoro, essendo tenuto a garantire l’integrità psicologica dei propri dipendenti e, quindi, a impedire e scoraggiare con efficacia contegni aggressivi e vessatori da parte di preposti e responsabili nei confronti dei rispettivi sottoposti, è responsabile del danno biologico derivato a lavoratrice da molestie sessuali e morali di un capoturno e dalla adibizione della stessa da parte di quest’ultimo a luogo di lavoro di ridotte dimensioni ed isolato.*

*Il danno biologico derivante da sindrome ansioso-depressiva reattiva, protrattasi per numerosi mesi ed imputabile al datore di lavoro, va liquidato equitativamente nell’importo di dieci milioni”.*

Come si vede anche le molestie sessuali rientrano nel campo del *mobbing* e trovano cittadinanza nell’art. 610 C.P. (°). Non si deve fare confusione però con la violenza sessuale che caratterizza penalmente altra situazione. Introna ricorda che altre tipologie di *mobbing* sono state denunciate come violenza privata: tipico il caso di due capoufficio di importante istituto bancario, imputati recentemente per continui atteggiamenti persecutori a carico di un impiegato.

La tematica infine pone in essere anche l’interessante argomento del danno esistenziale, inteso come evento risarcibile. Danno che in recentissimo convegno di Milano è stato caratterizzato come

alterazione della vita normale nei suoi vari aspetti, relativamente a tutti gli ambiti del vivere comune e come alterazione dell’equilibrio psicologico individuale.

Sindacati e partiti politici stanno sollecitando interventi legislativi e contrattuali in materia. Vedremo quali esiti ne sortiranno.

Ma, in conclusione, per noi medici, occorre che l’indagine anamnestica ed obiettiva sia molto attenta, affinché il rapporto etiologico ed evento di danno sia compiutamente provato.

Riferimenti:

Atti del Congresso “Danno psichico e danno esistenziale” Giuffrè 2003;

Garzanti 2003 “Dizionario parole straniere nelle lingua italiana”;

R. Gilioli da trasmissione RAI I “Pronto salute” 2003;

F. Introna “Rivista di Medicina Legale e delle assicurazioni” n. 646 – 2000;

R. Selye “La sindrome di adattamento” pag.1 ISMG Milano – 1955;

P.S. contemporaneamente alla pubblicazione di questa nota si è tenuto a Taormina un convegno nazionale sul *mobbing* nel corso del quale è stata ribadita l’importanza sociale, economica e medica del fenomeno.

(°) Art. 610, capo II, sez. III del C.P. “Chiunque con violenza o minaccia costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa, è punito con la reclusione sino a 4 anni”.

E. Mari

## ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI MODENA

### ORARIO ESTIVO

LUNEDI’	MARTEDI’	MERCOLEDI’	GIOVEDI’	VENERDI’	SABATO
10.00 13.00	10.00 13.00	10.00 13.00	10.00 13.00	10.00 13.00	CHIUSO

**NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO CHIUSURA POMERIDIANA**

**L**a malattia, vera o presunta tale, non conosce orari : si presenta in ogni ora, di ogni giorno, di ogni mese. L'operatore sanitario che è chiamato a darle una risposta, in quanto essere umano, dipende invece fortemente dagli orari; pertanto non si può garantire a tale risposta efficacia ed efficienza se non ricorrendo ad una organizzazione complessa che si fonda sulla turnazione degli addetti e la condivisione delle procedure.

L'ospedale ha da tempo dato una risposta soddisfacente al problema dell'urgenza; il "territorio" non altrettanto, con l'ovvia conseguenza di caricare il primo di competenze non proprie che per la loro natura spetterebbero al secondo.

Le motivazioni dell'aumento di tale impropria domanda sono numerose:

- aumento del numero di persone non assistite dai medici di medicina generale (MMG);
- lavoratori con ritmi di lavoro particolari per i quali l'accesso allo studio del MMG diventa difficile;
- tempi d'attesa per le prestazioni di diagnostica e laboratorio "lunghe" e quindi ansiogeni;
- aumento della patologia cronica e delle procedure di prevenzione primaria e secondaria e conseguente limitazione della "disponibilità" del MMG in libero accesso;
- aumento della medicalizzazione dei vissuti personali;
- cultura da paese ricco del tutto e subito...

Tali fattori non sono modificabili in tempi brevi né medi, quindi il cuore del problema rimane nell'adeguare, per quanto possibile e auspicabile, una risposta limitata nel tempo a una domanda che nei fatti è illimitata. E al limite cercare di governarla.

Tale risposta deve essere necessariamente articolata e, preso atto che esiste una urgenza di pertinenza ospedaliera e una di pertinenza delle cure primarie, il caposaldo di quest'ultima si ritiene stia nella integrazione **tra pari** delle figure professionali che operano sul territorio.

Nella logica del "work in progress", quindi tra luci e ombre, si sta delineando il seguente modello che vede parte (sarebbe auspicabile che fosse tutta) della medicina generale organizzata come si è detto per turni e con procedure condivise.

Di giorno il MMG è la figura di riferimento. Ma, anche di giorno, se e quando opera da solo, il MMG può avere una accessibilità limitata ( sovraccarico random di domanda, telefono filtrato, richiesta di visita domiciliare urgente mentre lavora in studio e viceversa...).

Di qui la necessità di lavorare **in rete** con colleghi che garantiscano una disponibilità all'intervento: questa modalità è già in atto nella cosiddetta "medicina in rete", ma per essere realmente e costantemente efficace essa necessita di una regia da parte di personale di segreteria che piloti l'utente verso la risposta al suo bisogno sanitario in modo semplice : un punto d'ascolto e coordinamento telefonico unico potrebbe essere la soluzione adeguata.

Di notte la figura di riferimento è il medico di continuità assistenziale (MCA): le modalità di accesso sono semplici o facilmente semplificabili. Il servizio può e deve migliorare con l'ottimizzazione di due aspetti: **l'integrazione e la continuità della conoscenza.**

Integrazione : che ci si creda o no, la medicina generale ha dei metodi e delle procedure sufficientemente codificate: i MCA che rimangono per tempo sufficiente nel servizio le acquisiscono “de facto”; alcuni di loro che frequentano o hanno frequentato il tirocinio in medicina generale anche in termini metodologici appropriati, altri con vocazione specialistica e che transitano rapidamente nella specifica professione fanno molta più fatica, per cui si rende necessaria una formazione appropriata e un forte collegamento con i MMG impegnati nel servizio.

Continuità: la continuità non è solo temporale ma implica la trasmissione della conoscenza.

In ambiente ospedaliero lo strumento deputato a questo scopo è la cartella clinica; nella medicina del territorio ne esiste una variante orientata per problemi a cui si dà il nome di scheda clinica . Se in ospedale, luogo circoscritto nello spazio, il mezzo cartaceo è adeguato, sul territorio è improponibile. Di qui l'esigenza di disporre di schede cliniche informatizzate e quindi di costruire una rete informatizzata che dia al MCA, che ha un incontro col paziente in linea di massima randomizzato e occasionale, di averne a disposizione la storia clinica.

Si tratta di un processo molto oneroso per il MMG (privacy, metodologia di archiviazione, tempestività nella comunicazione) e per l'organizzazione ( privacy, manutenzione della rete), ma con la tecnologia d'ultima generazione (VPN, ADSL e tunnelling) **fattibile**.

Nei prefestivi e festivi il MMG e il MCA lavorano insieme in stretto collegamento.

Al primo spettano le competenze “ambulatoriali” che vengono svolte in uno studio dedicato, fortemente centrale rispetto all'utenza, attrezzato per la primary care, con procedure condivise e codificate, con assistenza di segretaria e con disponibilità della rete informatizzata.

Il secondo opera al domicilio per i pazienti a vario titolo non ambulabili, con disponibilità della rete su portatile.

Per tutto il tempo rimane ovviamente auspicabile, visto che il confine tra codici bianchi e codici verdi ossia tra territorio e ospedale è tutt'altro che netto, l'implementazione di una **comunicazione intensa** tra MMG, MCA e medici di PS, lungo linee condivise e codificate.

G. C. Ferrari

## ATTENZIONE

Si ricorda a coloro che assolveranno gli obblighi contributivi ENPAM - tributo 539 - attraverso la procedura RID, ovvero pagamento tramite sportello bancario o postale, di conservare la pagina dell'avviso di pagamento contenente la descrizione dell'ente creditore e causale.

Questo documento è indispensabile, unitamente ai bollettini quietanzati, per la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi.



# MODENASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

**Noi Vi assistiamo a casa e in strutture ospedaliere**

A Modena

## SERVIZI DI ASSISTENZA

personalizzata per: anziani; handicappati; malati;  
disabili e persone non autosufficienti

I nostri servizi di  
**SOSTEGNO A DOMICILIO  
E IN STRUTTURE  
OSPEDALIERE**

possono essere:  
saltuari; continuativi; part-time;  
giornalieri/notturni;  
fine settimana



*- chiamateci -*

**MODENASSISTENZA**

**059 -22.11.22**

Via Ciro Menotti, 43 - Modena

**Ad integrazione  
dei nostri servizi, sono disponibili  
prestazioni di parrucchiere  
e pedicùre a domicilio,  
acquisto di generi alimentari ed altro**

# LA SIMG E IL SUO IMPEGNO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA IN MEDICINA



a SIMG, dal 1982, è la prima Società scientifica italiana dei Medici di Medicina Generale, così come la FIMMG, Federazione Italiana dei Medici di Famiglia, è il primo Sindacato dei Medici di Medicina Generale.

La SIMG è nata nel 1982, con sede principale a Firenze.

Essa ha lo scopo di **promuovere, valorizzare e sostenere, con ogni strumento, il ruolo professionale dei medici generali** nella sanità italiana.

In particolare, la SIMG ha lo scopo di:

- a) realizzare iniziative per la formazione permanente dei medici generali. A tale fine la SIMG ha creato e formato gli Animatori di formazione, che hanno permesso la crescita culturale della categoria negli ultimi vent'anni, permettendo la realizzazione dei programmi e progetti nell'ambito dell'assistenza medica primaria;
- b) realizzare iniziative per la formazione complementare in medicina generale dei neolaureati, formando i primi Tutors per il Tirocinio in Medicina Generale;
- c) promuovere iniziative dirette a favorire e valorizzare le attività di ricerca clinica ed epidemiologica in medicina generale. Per questo è iniziata a Modena un'attività di *formazione all'audit professionale e alla ricerca* in medicina generale, utilizzando gli strumenti informatici della pratica quotidiana;
- d) qualificare la professione dei medici generali iscritti attraverso strumenti di accreditamento e certificazione periodica della loro specifica professionalità;
- e) promuovere forme di collaborazione didattica dei medici generali nell'insegnamento universitario di base.

E' a Modena che sono iniziate le prime esperienze in questo campo fin dal 1992, fino ad arrivare:

- all'inserimento nel 2002 dell'insegnamento teorico e di un mese di tirocinio in Medicina Generale per tutti gli studenti di Medicina del VI anno, dopo la selezione e un Corso di Formazione per i Medici Generali Tutors
- a realizzare la stampa del primo Manuale del Tutor per l'insegnamento allo studente
- a realizzare a Modena, grazie al notevole impegno dei soci SIMG (sono 150 nella provincia di Modena!) due iniziative di formazione nazionali:
  1. **il Workshop il 24 e 25 maggio 2003**
  2. **il Congresso Nazionale il 20 settembre sull' Insegnamento della Medicina Generale allo studente di Medicina, in Italia come in Europa: dall' "esperienza al modello".**

M. S. Padula  
(Presidente provinciale SIMG)



#### Servizi Assistenziali:

ad ammalati, ad anziani,  
a portatori di Handicap,  
a domicilio, in ospedale,  
in casa di cura o riposo.

#### Servizi Educativi:

Gestione diretta, Asilo nido Cittadella  
Scuola Materna S. Antonio  
presso la parrocchia S. Antonio  
Piazza Cittadella, 13 - Modena

Per informazioni: Modena: Palazzo Europa - Via Emilia Ovest, 101 - Tel. 059.829.200 - Fax 059.829.050

**ATTENZIONE! La data di scadenza per il versamento del premio e per l'invio del modulo di adesione è stata prorogata al 30.06.2003 (su autorizzazione della Compagnia)**

Per agevolare gli iscritti all'espletamento degli adempimenti previsti si riporta un breve riepilogo.

**Pensionato ENPAM** che ha aderito alla Polizza BASE solo per se stesso:

l'importo del premio verrà trattenuto automaticamente dalla pensione.

Il versamento del premio deve essere effettuato come segue:

*polizza BASE*

- pensionato ENPAM che ha già aderito alla Polizza nel 2002 e che ha esteso la Polizza BASE anche ai propri familiari, versare il premio solo per i familiari;

*polizza di 2° livello*

- pensionato ENPAM che aderisce per la prima volta o passa quest'anno alla Polizza di 2° livello, versare il premio sia per se stesso che per gli eventuali familiari.

**Medico in attività** che ha già aderito alla polizza nel 2002 o aderisce dal 2003 sia alla polizza BASE che alla polizza di 2° livello, versare il premio sia per se stesso che per i familiari.

### ESTREMI PER IL VERSAMENTO DEL PREMIO

bonifico bancario a favore di: Enpam presso BPM BANCA POPOLARE di MILANO

Coordinate bancarie ABI 05584 – CAB 03215 - C/C n° 02570

Nella causale è obbligatorio indicare COGNOME e NOME e CODICE ENPAM dell'iscritto e Cognome e Nome dei familiari.

Il modulo di adesione deve essere compilato da coloro che non hanno ancora aderito alle polizze sanitarie o desiderano apportare modifiche all'adesione del 2002 (passare alla polizza di 2° livello e/o estenderla al nucleo familiare) . Il Modulo di autocertificazione è disponibile sia sul sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it) o presso la segreteria di quest'Ordine, si ricorda di apporre tutte le firme previste e inviarlo in raccomandata a ENPAM

INDIRIZZO PER INVIO DEL MODULO DI ADESIONE

FONDAZIONE E.N.P.A.M. – CASELLA POSTALE 7216 - 00100 ROMA NONENTANO

## GUIDE COMUNALI

### *pubblicità sanitaria*

Anche quest'anno, con l'approssimarsi della nuova ristampa delle Guide Pubblicitarie Telefoniche promosse da alcune Amministrazioni Comunali della nostra Provincia, si ricorda ai Medici/Odontoiatri/Strutture Complesse, eventualmente interessati a diventare inserzionisti di testi pubblicitari, nel quadro promozionale delle rispettive Case Editrici, che le predette Guide sono assimilabili ai giornali e pertanto, legittimate, in base alla normativa vigente, a tali pubblicazioni.

Tuttavia si precisa che, debbono ricorrere i seguenti requisiti:

- 1) la Guida deve avere le caratteristiche di una testata giornalistica, denunciata in Tribunale e diretta da un responsabile di redazione il cui nominativo deve figurare sulla copertina della Guida stessa-
- 2) se ricorrerà il requisito di cui al punto 1, si potrà procedere ad attivare una normale domanda di pubblicità sanitaria c/o l'Ordine dei Medici e Odontoiatri che promuoverà, dopo avere concesso il necessario nulla-osta, le opportune procedure finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione comunale. Tale documento intestato al titolare della domanda sarà consegnato dallo stesso, in copia, alla redazione della Guida che pubblicherà, a sua volta, unitamente al testo, anche il n° di protocollo e data del documento, quale numero di Autorizzazione comunale ( Aut. Comun. n° .....del.....) .

Iniziativa pubblicitarie che non configurano i requisiti sopra menzionati, potranno fare incorrere nelle violazioni attinenti alla normativa sulla pubblicità sanitaria.

Al riguardo si precisa che tale precisazione si è resa necessaria, a seguito della constatazione, rilevata da quest'Ordine, sulla scarsa conoscenza della materia, da parte dei sanitari potenzialmente interessati.



### I PÉ A L'OS

I pé a l'os, o Signor, prema ed vulter,  
a vrev do eli novi, da vuler.

Menga come la quaia,  
ch'la se sgagia a lughers in dla sterpaia,

o come la parpaia,  
ch'la trabala, termand da paia a paia,

e gnanch com'al falcoun,  
sciancand la turtureina pcoun a pcoun.

Quaia sun stè, parpaia e un po' falcoun,  
in dla me veta, secand egl'ucasioun,

mo ades ch'a sun atés, piò a zeina che a cla-  
zioun,  
ciapem per man, e fam vuler daboun!

### I PIEDI ALL'USCIO

I piedi all'uscio, Signore, prima di voltare,  
vorrei due ali nuove da volare.

Ma non come la quaglia,  
che si affretta a nascondersi nella sterpaglia,

o come la farfalla  
che traballa, tremando da paglia a paglia

e neanche come il falcone,  
strappando la tortora pezzo per pezzo.

Quaglia sono stato, farfalla e un po' falcone,  
nella mia vita, secondo le occasioni.

Ma adesso che sono vicino, piú a cena che a  
colazione,  
prendimi per mano, e fammi volare davvero.

*Paolo Mussati*

### Storielle a cura di Roberto Olivi



- Non è facile farsi un'idea di quanto spirito sia necessario per non essere ridicoli. *Nicolas de Chamfort*
- Tra le maggiori scoperte fatte dall'intelligenza umana negli ultimi tempi va annoverata, secondo me, l'arte di giudicare i libri senza averli letti. *Georg Christoph Lichtenberg*
- La pazienza è la piú eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza d'eroico. *Oscar Wilde*
- Amo molto parlare di niente. È l'unico argomento di cui so tutto. *Oscar Wilde*

La sezione modenese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) ha riunito mercoledì 2 aprile 2003 il nuovo Consiglio direttivo (eletto dall'Assemblea dei soci del 3.3.2003) che ha espresso all'unanimità i seguenti incarichi sociali per il prossimo triennio:

*Presidente:* prof. Luigi Melini;

*Vice-presidenti:* dott. Paolo Lanzoni, dr.ssa Carmen Vandelli;

*Segretario:* dott. Eugenio Galavotti;

*Vice-segretario:* dott. Giovanni Violi;

*Consiglieri:* dott. Nunzio Borelli, dott. Giovanni Ferrari, dott. Marco Grandi, dott. Paolo Lotti.

Vi è stato quindi un notevole ringiovanimento del Consiglio con l'inserimento di collaboratori dai quali attendiamo idee nuove ed energie fresche per un ulteriore potenziamento della nostra Sezione, che già da quest'anno ha registrato un notevole incremento degli iscritti soprattutto fra i giovani.

Un grazie di cuore ai Consiglieri uscenti (dott. Luciano Busani, dott. Paolo Giglioli, dott. Lanfranco Rossi, prof. Vittorio Silingardi) che sono stati preziosi collaboratori per molti anni e ai quali chiediamo di mettere a disposizione la loro operosità ed esperienza per un rilancio organizzativo e programmatico del Centro di Bioetica "Moscati".

Il Circolo medico "M. MERIGHI" di Mirandola conclude l'attività dell'anno sociale 2002-2003 martedì 17 giugno p.v., alle ore 20.30 presso Villa Fondo Tagliata Via Mazzone, 23 - Mirandola con una relazione del nostro Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Dr. N. D'Autilia il cui titolo è "MEDICINE NON CONVENZIONALI: QUALE RAPPORTO CON LA MEDICINA UFFICIALE? Parliamo di agopuntura, fitoterapia, omeopatia..."

#### NOTE TRISTI:

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze: Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Giovanni Govi.

Ai colleghi Andrea e Fabio Verna per la scomparsa del padre.

#### NOTE LIETE

##### Fiocco azzurro

Al collega Dott. Stefano Stefanini vivissimi rallegramenti per la nascita del piccolo Alessandro con l'augurio di un felice avvenire.

##### Fiocco rosa

Ai colleghi D.ssa Vita Ruggiero e Dott. Domenico Melchionda vivissimi rallegramenti per la nascita della piccola Greta con l'augurio di un felice avvenire.

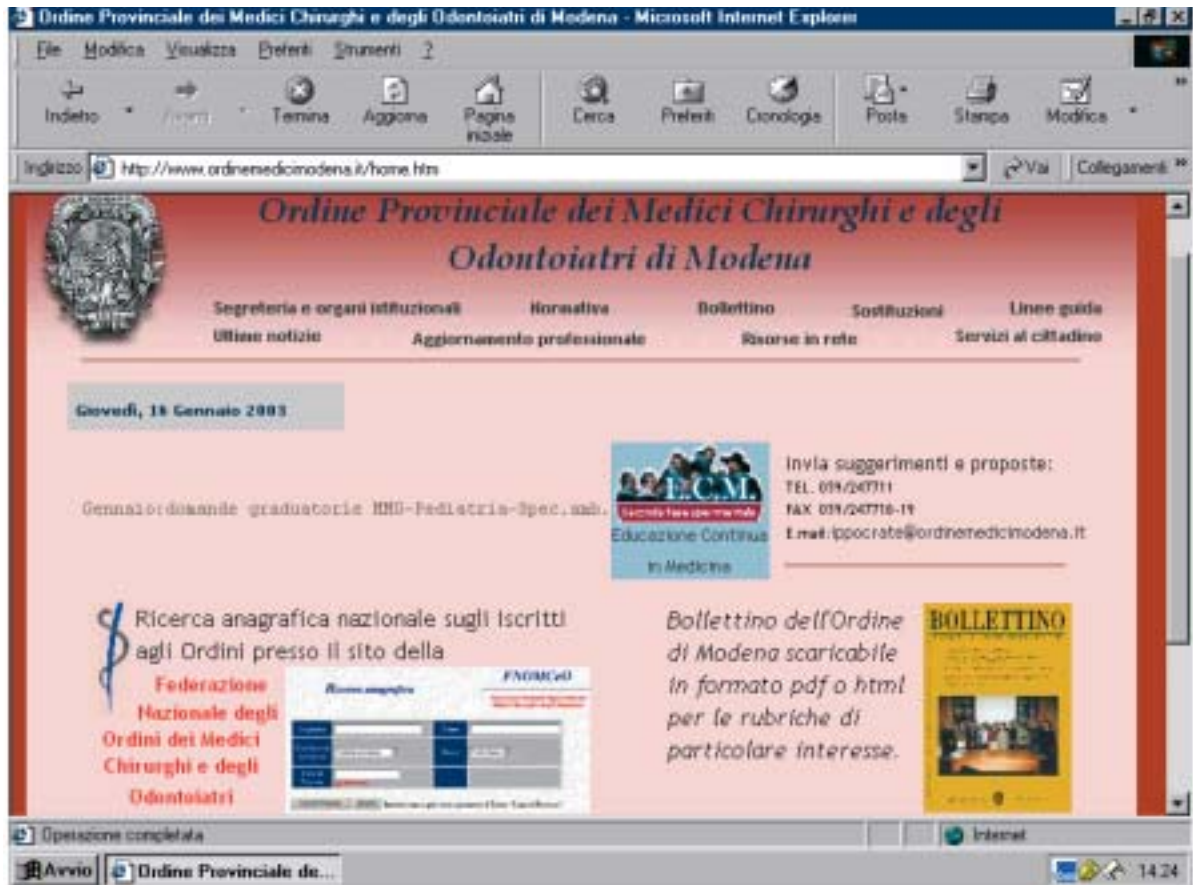
Al collega Stefano Pederzoli vivissimi rallegramenti per la nascita della piccola Francesca con l'augurio di un felice avvenire.



**POLIGRAFICO  
MUCCHI**

41100 MODENA - Via Emilia Est, 1525 - Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

# Il sito dell'Ordine è consultabile all'indirizzo Internet [www.ordinemedicimodena.it](http://www.ordinemedicimodena.it)



**Home page** con accesso alla ricerca anagrafica nazionale degli iscritti agli Ordini di Italia.

### Segreteria e organi istituzionali

Orari di apertura al pubblico degli uffici. Orari di ricevimento dei colleghi.

Possibilità di scaricare tutta la modulistica on line di interesse per gli iscritti senza dovere accedere ai nostri uffici.

Indirizzi di posta elettronica dei servizi ordinistici per comunicare rapidamente con l'Ordine.

### Normativa

Testi normativi disponibili on line in tema di:

- deontologia professionale
- contratti di lavoro e convenzioni
- normative amministrative e ordinarie

Consultazione gratuita delle Gazzette Ufficiali dello Stato pubblicate negli ultimi 60 giorni.

### Bollettino

Consultazione degli ultimi 12 numeri del Bollettino dell'Ordine di Modena, scaricabile integralmente in formato pdf e in formato html per gli articoli di principale interesse.

### Sostituzioni

Pubblicazione degli elenchi aggiornati dei nominativi e relativo recapito di colleghi disponibili per le sostituzioni di medici di base e pediatri. Principali riferimenti normativi per il conteggio dei compensi.

### Linee Guida

Raccolta delle linee guida in ambito sanitario nazionale e locale.

### Ultime notizie

Rubrica aggiornata quotidianamente a cura della Segreteria dell'Ordine con notizie, scadenze e comunicazioni di interesse per gli iscritti.

### Aggiornamento Professionale

Tutto sul programma nazionale di ECM e sulle iniziative dell'Ordine di Modena in materia di aggiornamento professionale e culturale degli iscritti. Modalità e modulistica per la richiesta del patrocinio dell'Ordine.

### Risorse di rete

Link con le istituzioni sanitarie, accesso ai principali motori di ricerca in ambito sanitario, link con i siti di maggiore interesse suddivisi per specialità medica, collegamento ai siti Internet degli Ordini dell'Emilia Romagna.

### Servizi al cittadino

Pubblicazione del calendario di guardia odontoiatrica festiva organizzato dalla commissione Odontoiatri dell'Ordine, sedi e recapiti telefonici di guardia medica, link con le aziende sanitarie, farmacie di turno, principi sul ruolo dell'Ordine nella tutela dei diritti del cittadino.



